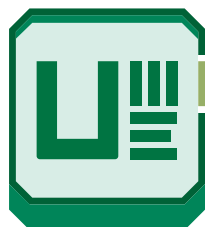


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • fax: 0382 228930 • e-mail: redazione@unitrepavia.it •
indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del
10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXIII • N° 1 • NOVEMBRE 2021



COMPIE 100 ANNI IL CAI PAVIA

Un socio del CAI Pavia sul Dente del Gigante, Monte Bianco (1982)

(Alle pagine 2 e 3 breve storia ed immagini della sezione di Pavia del CAI)

IN QUESTO NUMERO

COMPIE 100 ANNI IL CAI PAVIA • Breve storia ed immagini	pagg.	2 e 3
Intervista con l'Autore • CASALI. Così sono diventato lo storico della Battaglia di Pavia	pagg.	4 e 5
«Fonti rinnovabili, accumulo e conversioni dell'energia» • Conferenza di Giorgio Spinolo	pag.	5
Invito alla lettura • I libri del mese consigliati da Caterina Caparelli	pag.	6
INFO TEATRO • Comunicazione della Compagnia Teatrale Pasino degli Eustachi	pag.	7
Foto di gruppo dei partecipanti al viaggio lungo la "Ruta de los Pueblos Blancos"	pag.	7
INIZIO DEI CORSI DELL'UNITRE PAVIA • Anno Accademico 2021-2022.	pag.	7
Elenco dei NEGOZI AMICI 2021-2022	pag.	8
Block notes	pag.	8

Il 2021 rappresenta un anno molto importante per la sezione di Pavia del Club Alpino italiano, perché vengono ricordati i 100 anni di attività. La nostra sezione è stata infatti fondata alla fine del 1920; il primo anno di attività è stato il 1921.

Avevamo in programma parecchie iniziative per celebrare questa importante ricorrenza, ma abbiamo dovuto rimandarle a causa della pandemia. Siamo però riusciti ad allestire una mostra rievocativa sulla storia e sulle attività della sezione in questi 100 anni, che si è tenuta al Palazzo del Broletto da sabato 6 novembre fino a domenica 14 novembre, con un buon successo di pubblico. Contemporaneamente all'apertura della mostra è stato anche pubblicato un libretto commemorativo sulla storia e le attività della sezione.

25 anni fa, in occasione delle manifestazioni per i 75 anni di attività della sezione, era stata fatta un'accurata ricerca nei nostri archivi per conoscere le attività svolte dal CAI Pavia nel corso degli anni e recuperare immagini significative. Questa ricerca è stata molto utile anche quest'anno per allestire la mostra e preparare il libretto. Dai nostri archivi è emerso che per molti anni, fino alla scoppio della Seconda Guerra Mondiale e poi anche in anni successivi, ogni estate venivano organizzati degli "accantonamenti" in varie località di montagna. "Accantonamento" è un termine di origine militare ed indica un alloggiamento secondo il quale le truppe, anziché in accampamenti, sono ricoverate in fabbricati. Ebbene, fin dall'anno successivo alla sua fondazione, la sezione si impegnò ad offrire ai soci un soggiorno estivo in montagna della durata di circa venti giorni. Lo sforzo organizzativo era notevole: era necessario curare tutta la parte logistica e programmare escursioni di varie difficoltà. I partecipanti si mantennero sempre, con oscillazioni contenute, attorno alla quarantina. Il clima che caratterizzava l'accantonamento era di grande giovialità; si stabiliva un forte spirito di gruppo che rafforzava il cameratismo e la solidarietà.

Nei nostri archivi vi sono poche testimonianze sulle attività degli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso. Gli accantonamenti non vennero più organizzati: si trattava di una modalità di soggiorno ormai superata. Si diede spazio all'organizzazione di soggiorni a carattere turistico in montagna e a

COMPIE 100 ANNI IL CAI PAVIA

gite di sci da discesa, disciplina che allora si stava diffondendo.

Una interessante iniziativa venne presa nel 1963 in occasione del centenario del CAI. La sezione promosse infatti la pubblicazione della guida tascabile "Itinerari sui monti pavesi". In circa 50 pagine, corredate da fotografie e da illustrazioni delle bellezze dell'intero Appennino pavese, sono proposti venti itinerari percorribili in parte a piedi lungo sentieri e carrarecce, in parte con mezzi motorizzati.

Un'attività che nel dopoguerra acquistò sempre maggior rilievo fu l'organizzazione di conferenze e di proiezioni di filmati e diapositive. Quando non erano i soci stessi della sezione a provvedere, venivano invitate personalità di spicco dall'esterno. Così nel 1947 venne invitato Riccardo Cassin, uno dei maggiori alpinisti dell'epoca, ospite poi della nostra sezione anche successivamente. L'organizzazione di serate a carattere culturale, accompagnate da proiezioni, è poi sempre continuata nel corso degli anni e prosegue tuttora. Dopo Cassin abbiamo avuto ospiti a Pavia anche altri alpinisti di fama internazionale; ricordiamo Walter Bonatti nel 1996, in occasione dei 75 anni della sezione, Cesare Maestri nel 2001, in occasione degli ottanta anni della sezione, Alessandro Gogna, uno dei precursori dell'arrampicata libera, venuto a Pavia più volte, esponenti dei celebri Ragni di Lecco, venuti anch'essi più volte. La prossima serata si terrà il 1° dicembre prossimo alle ore 21 nella sala conferenze del

Palazzo del Broletto. Verrà presentato il programma 2022; successivamente il nostro socio Davide Chiesa proietterà un filmato sulla sua vittoriosa salita all'Everest.

All'inizio degli anni settanta del secolo scorso vi fu una significativa svolta nell'attività della sezione. Infatti cominciò a frequentare la nostra sezione Rino Zocchi, istruttore nazionale di alpinismo, che, da Como, si era trasferito a Pavia per motivi di lavoro. Zocchi divenne il riferimento del gruppetto di soci interessati all'attività alpinistica. Nel 1972 un gruppo di soci della nostra sezione partecipò così al corso di alpinismo organizzato dalla sezione di Como. L'anno successivo ebbe luogo il primo corso di alpinismo organizzato dalla nostra sezione, direttore Rino Zocchi; da allora quasi ogni anno la nostra sezione ha organizzato un corso di alpinismo o di introduzione all'alpinismo. Nel 1986 è stata costituita la Scuola di alpinismo e scialpinismo "Gabriele Grignani", diventata poi nel 2007 scuola intersezionale, assieme alle sezioni di Lodi e Voghera. Già dalla fine degli anni settanta del secolo scorso si erano cominciati ad organizzare anche corsi di scialpinismo e di sci di fondo. Poi, nel corso degli anni, i corsi si sono sempre più differenziati; si sono tenuti anche corsi di roccia, di arrampicata su cascate di ghiaccio, di arrampicata libera, di escursionismo avanzato con la salita di alcune vie ferrate. La prossima primavera dovrebbe svolgersi un corso di arrampicata libera.

Nella seconda metà degli anni ottanta del secolo scorso è cominciata anche l'organizzazione sistematica di gite sociali: escursioni a piedi, gite di scialpinismo, gite di sci di fondo. Nel corso degli anni questa attività si è sempre più sviluppata: sono stati organizzati trekking di più giorni, viaggi di una settimana, anche all'estero, che prevedevano in molti casi sia giornate dedicate alle escursioni sia momenti culturali. In inverno sono state organizzate escursioni con le ciaspole (o racchette da neve). In questi ultimi anni sono state organizzate anche gite a carattere culturale, consentendo così anche ai nostri soci più anziani di partecipare alla vita della sezione. In passato abbiamo avuto anche attività di alpinismo giovanile; nel programma del prossimo anno sono previste alcune escursioni dedicate in modo specifico a famiglie con bambini. È previsto un percorso più breve per le

Foto di gruppo all'accantonamento di Eau Rouse (1931) • Tra i presenti, il fotografo Guglielmo Chiolini ed Enrico Magenes, allora bambino, futuro insigne matematico della nostra Università.



Il prof. Nestore Monti, presidente della sezione dalla fondazione al 1946, qui al Pian dei Resinelli, ai piedi della Grigna (1928).



Escursione nelle gole del Verdon, in Provenza (2009).



Salita nel Gruppo del Cevedale. Il secondo da sinistra è Giuseppe Raffa, futuro presidente del Tribunale di Pavia.

Discesa lungo il fiume Pieniny, Monti Tatra (2017).

Corso di scialpinismo • inizio anni ottanta. ➡



Davide Chiesa in cima all'Everest (maggio 2017). ⬇



Gita sociale al Gran Zebrù, gruppo Ortles-Cevedale (1997).

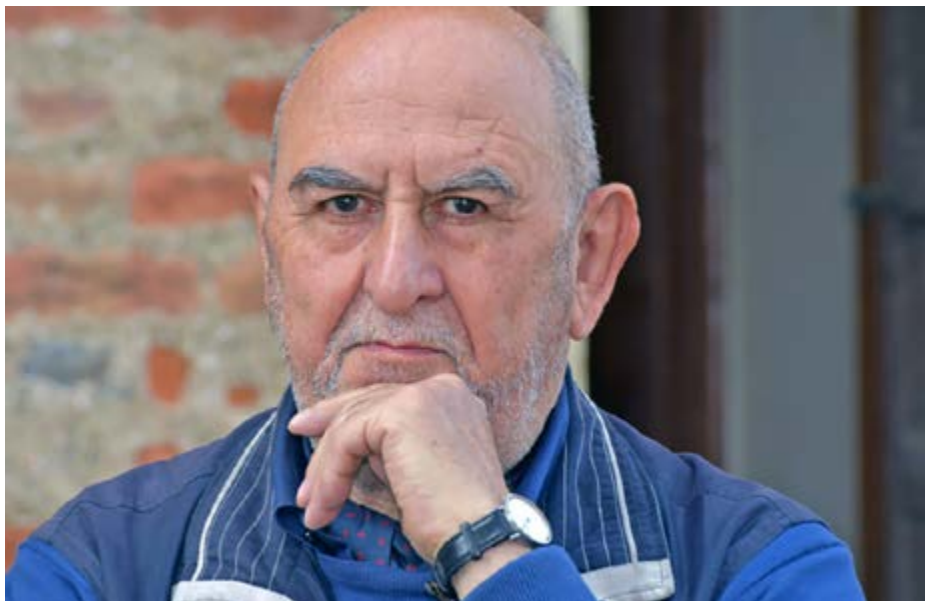
famiglie e un percorso più lungo per chi è più allenato. Va sottolineato che in molti casi nelle nostre escursioni sono previste due possibilità, un percorso più impegnativo per chi è bene allenato e uno più breve per chi si sente meno preparato.

La nostra sede si trova in via Colesino 16, traversa di via Tasso; è aperta il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23, tel 0382 460450. Informazioni sulle nostre attività si possono trovare anche sul nostro sito (www.caipavia.it).

Vittoria Cinquini
Presidente della Commissione Cultura
e Past President del CAI Pavia

CASALI

COSÌ SONO DIVENTATO LO STORICO
DELLA BATTAGLIA DI PAVIA



intervista con l'autore

di Pierangela Fiorani

In principio furono i soldatini che lo zio cominciò a regalargli per Natale da quando il piccolo Luigi aveva quattro anni. Un minuscolo seme che ha dato grandi frutti perché proprio da lì è nata una grande passione trasformatasi in vero impegno di molte letture, di ricerca e di narrazione storica, più specificamente di storia militare e di battaglie in particolare. Lo riconosce e lo racconta con piacere Luigi Casali, oggi 75enne - con una quarantennale produzione pubblicistica di tutto rispetto - all'uscita del suo ultimo libro su argomenti che gli sono cari e di cui è ormai specialista riconosciuto. Il libro si intitola *"Da Marignano a Pavia. Le guerre italiane di Francesco I (1515-1525)"* ed è in libreria per i tipi della casa editrice pavese Univers. Casali stesso si definisce "cultore, studioso ed esperto di storia militare, unimorfologia e oplologia (cioè studio delle armi e delle armature antiche, ndr)" E precisa che "da molti anni si occupa della Battaglia di Pavia del 24 febbraio 1525 e di argomenti e materie storico-militari dal XVI al XIX secolo, periodo sul quale ha pubblicato libri e articoli". Benemerito di San Siro nel 2012 per meriti culturali. Con la stessa motivazione, nel 2014, è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica. Fa parte del consiglio direttivo della Società Pavese di storia patria e di quello dell'Istituto del Risorgimento italiano, comitato di Pavia.

Luigi Casali, lei ha un curriculum che molti storici potrebbero invidiarle ma non ha scelto la storia come professione.

«Dopo il liceo Taramelli, dove ho avuto grandi insegnanti come il prof La Manna di matematica e la professoressa Rigobello di lettere (è lei che mi ha insegnato a scrivere), mi sono laureato in Scienze politiche, con una tesi sui *"Moti del pane del 1898 nella stampa pavese"*, che mi piacerebbe prima o poi riprendere per farne un libro. Quindi ho lavorato per 30 anni all'Ufficio sindacale dell'Unione Industriali di Pavia».

Intanto ha continuato a giocare con i soldatini?

«Certo. Con Faustino Savoldi (pioniere della neurologia, professore al Mondino, anche lui cultore di storia militare, ndr) e con Mino Milani che ho conosciuto nel 1972, proprio a casa di Faustino, prima di partire per il militare. Con Milani è nata un'amicizia che dura tuttora. Da 40 anni ci si vede tutte le settimane, una sera, per guardare insieme un film. Con lui ho pubblicato per l'editrice Effigie il libro *"Pavia 1655, Cinquantadue giorni di assedio"* nel 2019».

Milani, scrittore e storico è stato anche una importante guida dentro la comune passione?

«Milani è un grande storico. Un maestro. Ho imparato molto da lui. Poi mi sono concentrato sulla storia militare, un ramo più tecnico, se vogliamo per appassionati».

La Battaglia di Pavia vinta dall'imperatore spagnolo Carlo V nel 1525, in cui il francese Francesco I fu invece lo sconfitto, è il tema su cui Luigi Casali ha lavorato di più. Alla Battaglia ha dedicato il primo testo uscito nel 1984 per Iuculano. E poi ancora negli anni Novanta con diversi libri splendidamente illustrati da Marco Giusfredi, o scritti, in qualche caso, a quattro mani con Marco Galandra. Ha curato l'allestimento di mostre di grande successo come quella sugli Arazzi della Battaglia ed è l'artefice della sala permanente sulla Battaglia nei Musei civici in Castello. Insomma è diventata un po' la "battaglia" personale per Casali che lavora alacremente anche in vista di impegni non lontani.

Chi si era occupato della famosa Battaglia prima di lei?

«In realtà c'era ben poco da cui partire. Anzi niente. Il libro di Jean Giono era più un romanzo. C'era un testo tedesco nato da una tesi di laurea. Ne aveva scritto Faustino Gianani (sacerdote, storico e scrittore pavese, ndr), poi noi: Casali e Galandra. Ognuno ne parlava da un punto di vista personale. Per un approccio scientifico abbiamo dovuto risalire ai documenti dell'epoca e con quelli ricostruire storia e protagonisti. In una cronaca del '500 abbiamo trovato il particolare che Francesco I sarebbe stato catturato alla cascina Repentita, proprio là dove è stata collocata la fantasiosa storia della zuppa alla pavese, pre-



parata da una contadina del posto, con cui il re sarebbe stato rificillato. Dunque la leggenda può avere un fondamento di verità”.

Nel 2025 si celebreranno i 500 anni dalla Battaglia di Pavia.

Lei è presidente del Comitato per l'organizzazione e la preparazione di questo importante anniversario e anche dell'Associazione Parco Vecchio che si occupa del recupero del castello di Mirabello e della Battaglia. Cosa state preparando e cosa si augura?

«Stiamo lavorando su una mostra in Castello Visconteo, un evento storico e un convegno in Università. Speriamo che si possa rendere agibile il castello di Mirabello per cui c'è grande interesse: nel 2017, in occasione dell'apertura con il Fai, vennero 2500 persone per visitarlo in sole 11 ore. Si dovettero

purtroppo mandare via molte persone. Di Mirabello si parla da molti anni senza fare in realtà mai nulla: contiamo che sia la volta buona. L'avvenimento non è solo di portata pavese, né solo italiana, ma internazionale. I Francesi vollero dimenticare la sconfitta avvenuta in queste nostre terre, ma per la Spagna è la battaglia delle battaglie. Là ci sono ancora reggimenti che si chiamano Pavia. Così come è importante per gli Inglesi, per i tedeschi che avevano qui Carlo d'Asburgo e i Lanzichenecchi. Lo è persino per gli arabi che combatterono al fianco degli spagnoli. La Battaglia di Pavia è importante a livello europeo. Come le battaglie di Waterloo, di Verdun, come quella di San Martino e Solferino». Speriamo che Pavia sappia essere all'altezza dell'importante anniversario.

CONFERENZA

Salone di Casa Eustachi . Pavia

mercoledì 24 novembre 2021 · ore 16:00

FONTI RINNOVABILI, accumulo e conversioni dell'energia

L'esaurimento delle fonti energetiche fossili (carbone e idrocarburi) spinge allo sviluppo di fonti rinnovabili e di metodi efficienti sia per l'accumulo dell'energia fornita dalle varie fonti, sia per la conversione tra differenti forme di energia. Non considerando la fonte nucleare – che per le sue peculiarità richiederebbe una conferenza ad hoc – e dopo alcune considerazioni introdotte sull'energia, si passano in rassegna le fonti idroelettrica, eolica e geotermica, le biomasse e i diversi usi dell'energia solare e si esamina la conversione diretta tra energia chimica ed energia elettrica. In conclusione si discutono i rendimenti delle conversioni e si accenna all'uso dell'idrogeno come fonte secondaria.

Giorgio Spinolo



è stato professore di Chimica Fisica dell'Università di Pavia, presso cui ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Direttore del Dipartimento di Chimica Fisica, di Direttore dell'unità di ricerca di Pavia del Consorzio interuniversitario nazionale di Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) e di rappresentante dell'Università di Pavia nel Consiglio dello stesso Consorzio. Ha diretto il Master Universitario in Materials Science dello IUSS. Ha insegnato anche presso l'Università della Basilicata a Potenza ed ha svolto attività di ricerca presso la University of California di Berkeley.

L'attività di ricerca è stata quasi interamente dedicata alla chimica dei materiali – soprattutto ossidi ceramici – con particolare interesse per le relazioni tra struttura e proprietà funzionali di materiali massivi e finemente dispersi, per i metodi di caratterizzazione e per lo sviluppo – sia sperimentale, sia con modellizzazione computazionale - di metodi di preparazione innovativi. Le principali classi di materiali di cui si è occupato sono i superconduttori ad alta temperatura critica, gli elettroliti solidi per dispositivi di accumulo e conversione dell'energia e gli ossidi termoelettrici. Su queste tematiche è stato responsabile di progetti di “rilevante interesse nazionale” del ministero e di vari progetti finanziati dalla fondazione Cariplo.

Questo mese Caterina Vi consiglia...



Luciana LITIZZETTO
IO MI FIDO DI TE

Mondadori

« La comunità era in un paesino minuscolo in provincia di Pavia. Quando ho visto tutti quei bambini, uno diverso dall'altro, ho iniziato a piangere come una fontana. Prima di incontrare i miei, ho dovuto chiudermi in uno stanzino per tornare in me ». Queste sono le parole che Luciana Littizzetto, tra le comiche italiane amate dal pubblico e conosciuta col nomignolo di "Lucianina", in un'intervista rilasciata al settimanale *Elle* e riguardante il suo nuovo libro edito da Mondadori, **Io mi fido di te**. Littizzetto racconta una parte molto importante della sua vita privata, che ha sempre cercato di tenere lontana dai riflettori: l'essere madre. La sua è una maternità profonda, fatta di passi affiancati e mani che provano a intrecciarsi. Prendere in affidamento due bambini non è stato affatto facile e sentirsi madre in una società dagli occhi ipocriti che, attraverso parole affilate, continua a giudicare scelte importanti e azioni che non tutti farebbero, è stato ancora più difficile. « Non avevo il mito della maternità a ogni costo, la voglia di ventre gonfio e quelle cose lì. Però avevo una spinta sociale. Tutto è partito da lì, poi l'affido è diventato maternità. Prendi con te questi ragazzi e impari a riconoscere il loro odore, i loro lineamenti, la loro pelle e farla diventare in qualche modo tua » continua l'autrice che riesce a inserire, anche in questo tema, la sua intelligente comicità « Dio come le ho odiate queste mamme perfette, genitrici naturali di figli perfetti – si legge nel libro. Pitonesse dagli occhi a mirtillo sempre pronte a farti sentire inadeguata e inutile come il mignolo per le arpie. A spampanarti il cuore, a te che ti danni l'anima nel tentativo di trasformare quel mucchio di detriti in un bambino tranquillo e felice. Provaci tu, madre gaudiosa, a inventarti madre a quarant'anni di due bambini di nove e undici anni senza un minimo di tirocinio ». Una storia vera la sua, di Jordan e Vanessa, che riempie tra le pagine il cuore e la testa di chi sfoglia (si commuove e allo stesso tempo sorride) la *Lettera a un bambino rinato*: Caro te. Femmina o maschio, poco importa. Te che non sei nato dalla mia pancia ma dal mio cuore. Te che hai una faccia diversa dalla mia, anche se tutti dicono che mi somigli. Te che la vita è bastarda, perché ti ha fatto nascere in un posto e rinascere in un altro. E non hai potuto scegliere. Nessuna delle due volte. I figli nati dal cuore sono più figli degli altri. È una frase forte, bella, vera e che abbatte mura e filo spinato di chi ancora oggi pensa che esistano figli "propri" e figli "di altri". « Sono un atto di amore diverso. Un amore che non ti viene neanche così spontaneo. Con un figlio naturale hai il tempo della gravidanza per abituarti. Con l'affido, invece, i figli ti arrivano di botto. I miei, poi, erano due ed era la settimana in cui iniziavano la scuola. Me lo ricordo come una bomba atomica ». Littizzetto è una madre, una madre a tutti gli effetti e a 360°. Non esistono provenienze o pance gravide, esiste solo l'amore, quell'amore che non giudica, che piange, ride, sbaglia e prova ad avere ragione perché « l'amore è un puttanaio infinito, un guazzabuglio che ti fa battere il cuore e saltare i nervi, a volte nello stesso momento. In sincrono. E qui si tratta d'amore ».

Ilda BOCCASSINI
LA STANZA NUMERO 30



Feltrinelli

« È stata la mia vita e spetta solo a me decidere cosa farne ». A parlare è Ilda Bocassini, ex magistrata che per tanti è stata simbolo di giustizia e modello di donna, per altri una nemica politica. Con **La stanza numero 30**, edito da Feltrinelli, Bocassini racconta per la prima volta la sua storia: dalle indagini sulle stragi mafiose del 1992 ai processi con imputato Silvio Berlusconi, un racconto che rivela molto degli ultimi trent'anni di storia italiana. Un libro sincero e coraggioso, che non fa sconti a nessuno. Arrivata nel 1979 alla procura di Milano, "Ilda la rossa" come viene anche chiamata, capisce da subito che la vita non sarà facile. *Il Corriere della sera* infatti scriverà: « il lavoro inquirente poco si adatta alle donne: maternità e preoccupazioni familiari male si conciliano con un lavoro duro, stressante e anche pericoloso ». Inizia in questo modo la sua doppia battaglia, agli stereotipi (che ancora oggi permangono) e all'illegalità. Il lavoro duro ma entusiasmante del primo periodo, i successi con Giovanni Falcone nell'indagine Duomo Connection che per la prima volta svela all'Italia l'esistenza della mafia a Milano. E poi il giorno in cui tutto finisce e tutto comincia: il 23 maggio 1992, lo squarcio sull'autostrada per Capaci. Dove si recherà per indagare su quelle morti e perseguitata dal senso di colpa per i figli lasciati a Milano. Il suo ritorno a Milano avviene in piena Seconda Repubblica e sarà segnato dai processi a Berlusconi, Imi-Sir, Lodo Mondadori, Toghe sporche. In queste pagine gli avvenimenti sono ripercorsi da uno straordinario e critico punto di vista, quello di una donna libera dentro e fuori la procura, di una donna forte come pochi e fragile come tutti.



...Info Teatro

La Compagnia UNITREPV
"Pasino degli Eustachi"
ha ripreso, finalmente,
la preparazione per la
"stagione teatrale 2021/22".
Chi fosse interessato
a conoscerne i programmi
e le attività,
può contattarla come previsto
dal "Libretto Verde" 2021-2022.

Maurizio Fabi

non poteva mancare la tradizionale foto di gruppo lungo la RUTA DE LOS PUEBLOS BLANCOS

VIAGGIO IN ANDALUSIA (21 - 26 ottobre 2021)



INIZIO CORSI UNITRE PAVIA 2021-2022

Per motivi tecnici e logistici i corsi UNITRE non potranno partire contemporaneamente ma avranno inizi scaglionati. Date e orari specifici si trovano sul Libretto verde.

Nella settimana del 15/19 novembre cominceranno i seguenti corsi:

- **Area Artistica**
Corsi 3, 5, 7. Aule Casa degli Eustachi
- **Area Scientifica**
Corsi 23, 24, 28. Aule Collegio Spallanzani
- **Area Sociale**
Corsi 44, 45. Aule Università
- **Area Storica**
Corso 52. Aule Casa degli Eustachi
- **Area Umanistica**
Corso 59. Aule Casa degli Eustachi
- **Area Informatica**
Corsi 68, 69, 70, 73, 74, 75, 76, 77, 81. Aule Casa degli Eustachi
- **Area Laboratori:**
Corso 93. Aule Casa degli Eustachi
- **Area Palestre:**
Corsi 98, 99. Aule Campus Aquae
Corso 96. Via Santa Margherita, 13

Nella settimana del 22/26 novembre cominceranno i seguenti corsi:

- **Area Artistica**
Corso 1. Aule Istituto Cairoli
- **Area Linguistica**
Corsi 15, 16. Aule Socrem
- **Area Scientifica**

Corso 34. Aule Orto Botanico
Corso 26. Aule Collegio Spallanzani

- **Area Sociale:**
Corso 46. Aule Istituto Cairoli
- **Area Storica:**
Corso 54. Aule Università
- **Area Umanistica**
Corsi 61, 65. Aule Istituto Cairoli
- **Area Laboratori**
Corso 95. Aule La Rovelecca
Corsi 84, 85, 86. Aule Vallone

Nella settimana del 29 novembre/3 dicembre, cominceranno i seguenti corsi:

- **Area Linguistica**
Corsi 9, 10, 11, 12, 14, 18, 20, 21, 102. Aule Istituto Cairoli
- **Area Scientifica**
Corsi 27, 31, 41. Aule Istituto Cairoli
- **Area Sociale**
Corso 46. Aule Università
Corso 100. Aule Istituto Cairoli
- **Area Storica**
Corso 53. Aule Istituto Cairoli

In osservanza del Decreto Legge n. 122 del 10/09/2021, recante "misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale", è prevista per la nostra attività la certificazione vaccinale europea.

Avvertenze per i Docenti

L'UNITRE di Pavia si deve adeguare al

provvedimento, anche perché tutti gli enti che ci concedono le aule (università, scuole superiori, collegi, enti culturali, ecc.) ci chiedono di rispettare il protocollo e richiedono ai docenti e agli studenti il possesso del "Green Pass" per poter gestire senza rischi le lezioni in presenza. In assenza di tale requisito sarà consentito ai docenti la sola didattica a distanza (DAD).

Avvertenze per gli Studenti

Per motivi di sicurezza sanitaria e di assicurazione, non frequentare nessun corso che non sia stato assegnato dalla Commissione didattica. L'UNITRE non risponde per gli studenti "non regolari"; portare sempre con sé la lettera di assegnazione e il "Green Pass" valido, perché si faranno controlli. Chi sia sprovvisto di tali documenti non potrà accedere all'aula.

Per i corsi soggetti a contributo, verificare che sia stata pagata la relativa quota almeno una settimana prima del loro inizio. Si precisa che l'iscrizione sarà effettiva soltanto dopo il relativo versamento.

Felisa García y de la Cruz
Responsabile dei corsi Unitre



NEGOZI AMICI

2021 2022

L'Accademia di Umanità mostra qui l'elenco dei **NEGOZI AMICI** che, secondo una tradizione ormai collaudata, offrono agevolazioni ai nostri Soci che presentano la tessera **UNITRE**.

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

- **RINO SPORT** •
c.so Garibaldi, 4
tel. 0382 28343 - 26976
- **TAVERNA** •
c.so Strada Nuova, 24 • tel. 0382 24692

ALIMENTARI

- **PASTICCERIA BARBIERI** •
c.so Strada Nuova, 3 • tel. 0382 300135
- **ASSOCIAZIONE C.A.F.E.** •
c.so Garibaldi, 22b • tel. 0382 21849

ARTICOLI DA REGALO

- **ARTE FIORENTINA** •
c.so Cavour, 14 • tel. 0382 23683

CARTOLERIE E LIBRERIE

- **NUOVA LIBRERIA IL DELFINO srl** •
piazza Cavagneria, 10 • tel. 0382 309788
- **LIBRERIA C.L.U.** •
via San Fermo, 3/A • tel. 0382 35473

CASA

- **NUOVA CAR COLOR snc** •
SAN MARTINO SICCOMARIO
via Turati, 24 • tel. 498629
- **COLORIFICIO F.LLI CARBONI** •
viale Montegrappa, 2 • tel. 0382 463402
- **SUCCESSORI D. PIETRA di Marchetti** •
zanzariere: vendita e posa in opera
via Cardinal Riboldi, 6 • tel. 0382 22021

FIORI E PIANTE

- **POGGI ROBERTO** •
c.so Garibaldi, 29 • tel. 0382 28327

FOTOGRAFIA

- **TICINESE CLAUDIA** •
piazza della Vittoria, 8a • tel. 320 7903981

GOMMISTI

- **DG PNEUS s.r.l.** •
viale Brambilla, 28
tel. 0382 422124 • fax 523261
- **PANSINI RACING s.r.l.** •
viale Cremona, 71 • tel. 0382 466258

OTTICA

- **OTTICA FRÀ** •
c.so Strada Nuova, 33 • tel. 0382 21067
- **OTTICA MORGAN** •
c.so Cavour, 27 • tel. 0382 24071

PELLICCERIE

- **PELLICCERIA ANNABELLA** •
c.so Cavour, 1 • tel. 0382 21122 - 21761

SALUTE

- **ORTOPEDIA SANITARIA** •
Successori PASSONI
via Lombroso, 12 • tel. 0382 525811
- **MAICO PAVIA ASCOLTANDO** •
Dott.ssa MUCCI A. M.
c.so Manzoni, 72 • tel. 0382 060092

UNITRE
PAVIA
NOTIZIE



Anno XXXIII . N° 1 • NOVEMBRE 2021

Direttore responsabile: **Maria Maggi**
Condirettore: **Anita Diener**
Redazione: **Pietro Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio**
Progetto grafico: **Filiberto Rabbiosi**
Stampa: **Tipografia Mondo Grafico - Pavia**

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830
Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004) • PAVIA
Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>
e-mail: redazione@unitrepavia.it

Block Notes

NOVEMBRE

- lunedì 15** • Inizio delle lezioni all'UNITRE
mercoledì 17 • Gita a Casale Monferrato (v. notiziario settembre • pag. 4)
mercoledì 24 • Conferenza del Prof. Giorgio Spinoletto (pag. 5)

DICEMBRE

- giovedì 9 / venerdì 10** • Gita in Val Gardena (v. notiziario ottobre • pag. 4)